SPETT. DIRIGENTE SCOLASTICO: INDIZIONE ASSEMBLEA SINDACALE UNICOBAS, IN MODALITA' ONLINE – 15 Settembre 202
dalle h. 16.00 alle h. 18.00

Unicobas Scuola & Università

http://www.unicobas.org

Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria n. 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626 – Fax 06/62209306

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org

Da Unicobas al Dirigente Scolastico dell'Istituto
Roma, lì 8 Settembre 2020
Prot. 8920/A.S. trasmette SEGRETERIA NAZIONALE

L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE APERTA A TUTTI I COLLI DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, nonché a TUTTI coloro che siano interessati alla RIAPERTURA D SCUOLE IN SICUREZZA, che durerà dalle h. 16:00 alle h. 18:00 per MARTEDI' 15 SETTEMBRE L'assemblea verrà svolta in modalità on-line PRESSO LA PAGINA FACEBOOK Unicobas Scuola & Universit accedere all'Assemblea, cliccare il 15 Settembre alle ore 16.00 su questo link:

https://www.facebook.com/events/359598285074444/

Risponderemo alle domande poste via chat a partire dalle ore 17.00.

O.d.g.:
1) Ministero ed Uffici Scolastici con l'organico di diritto hanno validato ancora le "classi pollaio", non calco neppure il tasso di ripetenza. Il Ministero ha preso un'unica misura per l'anno scolastico 2020/2021: un solo fra le "rime buccali" (che consente persino 80 cm. di distanza fra i banchi): metro "statico" (neppure "dinamico" produce in media ben oltre 20 alunni per classe. Ventiduemila assunzioni arriveranno per il prossimo anno, le latitano, come ancora il 15% di un organico assolutamente sotto-stimato. Più della metà dei posti chiesti in p Presidi in sede di organico di fatto viene in questi giorni negato dal Ministero, persino nelle scuole Primarie. M almeno il 50% degli insegnanti di sostegno. In Belgio massimo 10 alunni con 4 metri quadrati a testa, per Gerr e Regno Unito gruppi di 15 e separazione di 2 metri (previsti anche in Spagna). Ribadiamo il nostro NO a q misure e all'accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil e Snals con finte guarentigie per Docenti ed Ata per il pro anno scolastico. Per non assumere, dispongono ridicole "distanze" per la scuola, se messe a confronto c semplice esercizio postale o commerciale.
2) GOVERNO BOCCIATO. RIVENDICAZIONI:
-Ribadiamo ciò che abbiamo chiesto con forza, in presenza, al Governo Conte nel corso degli Stati Ger massimo 15 alunni per classe ed assunzione di 240mila insegnanti (il terzo necessario in più per ridurre le cl molte più stabilizzazioni di quanto previsto, anche per il personale Ata e nella Scuola dell'Infanzia, esclu concorsi banditi. NO al precariato "usa e getta" (assunzioni a singhiozzo con licenziamento previste dal Mi Azzolina in caso di nuovo lockdown). Le linee guida e le indicazioni del Cts sono confuse e contraddittorie garantiscono né sicurezza, né buona didattica. Troppo pochi gli investimenti strutturali senza un ra cambiamento di orientamento delle ormai trentennali scelte politiche di impoverimento e dequalificazione scuola. La Scuola deve venir posta al centro di un vero progetto di ripresa del Paese.
-Stabilizzazione diretta degli specializzati di sostegno, percorsi di abilitazione per chi ha esperienza pregressa, evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce l'handicap, e poi istitu della classe di concorso specifica.
-Assunzione di almeno 50mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, di 20mi personale di segreteria e tecnici, più tutto il personale necessario per sopperire alle difficoltà dovute alle migli soggetti fragili ed anziani che (indici Inps) hanno diritto da subito a tutte quelle tutele inizialmente previste vergognosamente ritirate in buona parte dal Governo.
-Ricordiamo che negli ultimi 30 anni sono state tagliate 300mila cattedre e 70mila posti Ata. Sui 209 m disponibili con il recovery fund (84 dei quali a fondo perduto), occorre investirne immediatamente alme aggiuntivi per le assunzioni, 7 per il contratto ultra-scaduto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale serio per in sicurezza l'edilizia scolastica (dopo aver perso tutti i mesi del lockdown), invece di spenderne 50 per F16, l portaerei Trieste, invece di favorire banche e lobbies speculative e di versarne 6,3 a Fiat-Fca, piuttost finanziare ancora (contro la Costituzione) i diplomifici privati. Sui circa 40.000 edifici scolastici italiani, 582 sc prima del 1800, 944 risalgono al XIX Secolo, 4.410 sono stati edificati tra il 1900 e il 1945, mentre 5.429

risibile, oltre che vergognoso ed antipedagogico, il diktat delle 10 ore di videolezioni dalla prima elementare salgono a 15 dalla seconda alla fine delle Medie ed a 20 nella Superiore di Secondo grado, sottraendo addirittu giorno a settimana alla scuola in presenza. Siamo contro la delocalizzazione degli alunni in parrocchie, str private e case comunali e la gestione sommaria, ridotta o dequalificata del tempo-scuola, che si concretizza d oggi in un forte attacco al tempo pieno, a cominciare dal Meridione, reso di fatto impossibile dal mancato arri docenti in più chiesti dalle scuole in sede di organico di fatto.

-Vigileremo perché non si ripetano le vergogne che abbiamo combattuto appena introdotta la didattica a distanz

• la Dad è stata anche riproduttrice di diseguaglianza, oltre che di arricchimento economico per privati: sec l'Istat almeno il 30% degli alunni (con percentuali più alte al Sud) è stato discriminato. Fortissimi sono i rischi de acritico degli strumenti digitali, soprattutto per la fascia giovanile più debole: gli studenti in condizioni econo sociali svantaggiate e gli alunni diversamente abili. Non c'è nessuna evidenza che la digitalizzazione m comunque il processo di apprendimento, mentre vi sono certezze negative rispetto all'abuso del digitale;

• attivazione classi virtuali senza controllo, mancato rispetto della privacy di docenti, famiglie e studenti a causa mancanza di una piattaforma attivata dal Ministero, in sicurezza e moltiplicazione delle riunioni collegiali or degli incontri con famiglie e studenti ben oltre gli spazi istituzionalmente dedicati e con ingerenze e "valuta improprie sui docenti;

• costi non rimborsati e rischi sanitari legati all'attivazione della Dad (continuità sul video) per docenti, stude ata;

• disprezzo di mansionario, stato giuridico e norme del Ccnl.

• orario di sevizio superiore o spalmato sull'intera giornata;

• massa di compiti per gli alunni e/o imposizione delle sole video lezioni;

Continueremo ad intervenire contro gli abusi perpetrati nei confronti del personale Ata su:

• mansionario;

• uso d'autorità delle ferie in essere e non godute;

• presenza a scuola senza garanzie sanitarie in periodo di pandemia (fasi 1, 2, 3) e turnazioni improprie;

• sanificazione delle scuole (competenza Asl).

-Su tutto questo daremo suggerimenti utili per le RSU ed RLS;

-Vogliamo una sanificazione adeguata ad opera delle Asl. Occorre che le scuole chiedano molti più posti in org di fatto e che ovunque si diano cattedre a tutto l'organico potenziato.

-Denunciamo che, vergognosamente, "solerti" dirigenti scolastici, fomentati dal Ministero e dall'Associa Nazionale Presidi hanno stracciato ancora una volta il contratto nazionale imponendo illegittimamente la prese scuola dei Docenti nel periodo canonico di chiusura e non rispettando i 15 gg. di continuità spettanti al pers Ata. Contro tutto questo abbiamo già dato la possibilità di protestare con uno sciopero ad Agosto. I Dirigenti (c "responsabili Covid"), peraltro, vengono mandati allo sbaraglio, ed usati dal Ministero come utili parafulmini sui scaricare scelte centrali ridicole.

- Le dichiarazioni della ministra ignorano la verità dei fatti. Alla scuola italiana, sulla quale gravano da 3C un'incuria e un accanimento distruttivo senza pari, per allinearsi all'investimento medio europeo per l'istru mancano circa trenta miliardi di euro, cifra molto distante dagli impegni di spesa palliativi che vengono esibiti Azzolina come una grande "conquista".

-Non abbiamo dimenticato la necessità di abrogare le controriforme della "Berluscuola", chiedendo il r immediato ai nuovi programmi del 1985 per la Scuola Primaria (abolizione del curriculum ciclico) ed otter l'eliminazione della barbarie della valutazione in decimi voluta dalla Gelmini (ma solo dal prossimo anno scolas

-Siamo stati gli unici a chiedere l'innalzamento dell'obbligo sino al quinto Superiore, ivi comprendendo l'ultimo della Scuola dell'Infanzia, sin dall'a.s. 2021/2022, finita la pandemia, con l'utilizzazione dei neo-assunti oggi distanziamento sociale.

-Abbiamo stigmatizzato Invalsi ed alternanza scuola-lavoro e tutti gli orpelli del minimalismo cultur dell'aziendalizzazione della scuola, ricordando la necessità del ripristino nelle Superiori di Primo e Secondo delle ore tagliate di Lettere, Storia, Geografia, Scienze e di quelle relative al bilinguismo.

-Ci battiamo ancora contro la cattiva scuola renziana, la chiamata diretta e "per competenze", il "bonus pren Siamo ancora contro la vergogna di una legge che continua a prevedere anche l'abolizione della titolarità di i per i docenti.

-Vogliamo un vero stato giuridico per il personale educativo, che va equiparato ai docenti della Primaria (anche bonus docenti).

-Abbiamo chiesto e chiediamo il preside elettivo.

-Abbiamo denunciato e denunciamo gli abusi perpetrati dal Ministero e dai dirigenti scolastici nei confronti di d ed educatori con l'attivazione della

-Ci battiamo per risolvere definitivamente la questione del precariato, rivendicando l'attivazione del doppio can reclutamento ove valgano il servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di fare altri con

-Rivendichiamo l'assunzione degli ex Lsp/Lpu, a pari retribuzione.
-Vogliamo una scuola vera, anche migliore di quella che ha preceduto la pandemia. La scuola non deve riprc disuguaglianze. Per far ciò, in concreto, occorrono maggiori opportunità educative per chi ha di meno, gar ovunque edifici sicuri ed accoglienti nei quali crescere ed imparare, costruire il sapere critico, contro una didatt stato serva dei subvalori del profitto e della sola "occupabilità". Scuola, Università e Ricerca sono oggi minaccia chi interpreta la crisi attuale come occasione ottimale per potenziare i processi di quello stesso modello di sviluppo sociale, economico e politico incapace di tutelare appieno la collettività durante le fasi più acu emergenza sanitaria a causa di un trentennio di tagli indiscriminati. Siamo molto preoccupati di un eventuale r della pandemia, perché potrebbe tradursi in un ancor maggiore aumento delle disuguaglianze, in una anc sfrenata competizione tra le scuole e tra gli atenei con una torsione elitaria dell'acceso agli studi. È invece il tem cambiare assolutamente rotta. Il mondo del lavoro, del precariato e della disoccupazione ha già pagata cara la economica del 2008: non vogliamo oggi e nei prossimi anni pagare la crisi determinata dal Coronavirus e interessi economici e politici che la accompagnano. Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Uni vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce au superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della nonché la rielezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione con l'assorbimento da parte dello s dell'ambito disciplinare di Insegnanti ed Ata (fuori dalla giurisdizione dei dirigenti). Questo è l'unico organism può stilare il codice deontologico dei docenti (figure professionali). Esigiamo il ricalcolo della rappresenta rappresentatività sindacale sulla base di queste elezioni di categoria a suffragio universale con diritto di asser in orario di servizio per tutte le sigle.
-È fondamentale creare un fronte comune di studenti, insegnanti e, in generale, di cittadini, per la rivendicazior diritto alla salute e al benessere nella Scuola (il che si traduce in edifici scolastici sicuri ed adeguati alle esig didattiche, attenzione allo stress correlato al lavoro e all'età media altissima dei docenti italiani), di migliori salar lavoratori della scuola, per la difesa dei diritti e delle libertà sindacali ed associato alla lotta alla precarietà ir sua forma. Nel lanciare LA DUE GIORNI DI SCIOPERI CON MANIFESTAZIONI del 24 (Roma, h. 9.00, P.z Monte Citorio) e 25 SETTEMBRE (Friday For Future al Ministero dell'Istruzione ed in altre piazze del Pa scioperi e mobilitazioni proclamati da Unicobas, Cobas Scuola Sardegna, Usb, Cub, con gli studenti di Osa restiamo, Come studio?, riteniamo importante, ad un anno di distanza dalle grandi manifestazioni ambientalist hanno segnato un risveglio della coscienza giovanile, collegare, nel dibattito politico, i temi della scuola, della s e dell'ambiente.

p. l'Unicobas Scuola
Maria Grazia Argiolas
(Presidente del Coordinamento RSU Unicobas Scuola & Università)